

La FeralpiSalò sogna: è sempre in prima fila nella corsa alla Serie B

I verdeblù sono tra i favoriti insieme a Triestina e Carpi ma attenzione a Vicenza Südtirol, Padova e Piacenza

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. È un girone B di serie C a due velocità quello che prenderà il via sabato con l'anticipo serale del Mapei Stadium (calcio d'inizio alle 20.45) tra Reggio Audaice e FeralpiSalò.

Da una parte, infatti, troviamo un nutrito drappello di squadre che punta senza mezzi termini ad un campionato di vertice, dall'altro c'è chi ha come unico desiderio la conferma della categoria professionistica.

Big. In un campionato che si conferma ricco di club espressione di capoluoghi di provincia (non lo sono soltanto Salò, la più piccola con i suoi poco più di 10.000 abitanti, Carpi, Imola, San Benedetto del Tronto, Gubbio, Arzignano e Fano), il ruolo di grande favorita spetta alla Triestina, che su un telaio già di alto livello ha operato innesti di peso come l'ex salodiano Ferretti, l'ex lumezzanese Giorico, l'ex Entella Gatto ed il mediano brasiliano Paulinho, classe '97, dal San Paolo,

che per molti presto vedremo ai massimi livelli.

Alle spalle della squadra di Pavanel la lotta è aspra. Secondo molti la FeralpiSalò è la squadra meglio attrezzata per dare filo da torcere ai giuliani, secondo altri c'è il Piacenza che - non dimentichiamolo - nella scorsa stagione ha perso la finale promozione contro il Trapani, così come la Triestina l'ha persa contro il Pisa.

Gli emiliani hanno inserito nel loro roster giocatori come l'ex rondinella Cattaneo, Cacia e Paponi, reduce dall'aver vinto il girone C con la Juve Stabia, ma non sembrano al livello di un anno fa.

Meglio strutturali appaiono il Carpi, che anche per esigenze regolamentari ha mantenuto molti dei giocatori con i quali ha giocato negli ultimi anni in serie B ed anche una volta in serie A, ed il Vicenza, che nelle prossime ore (il mercato si chiude dopo la seconda di campionato) potrebbe ancora lavorare pesantemente sulla sua rosa per dare corpo alle ambizioni del presidente Rosso.

Un (piccolo) passo indietro troviamo l'altra squadra appena retrocessa dalla serie B, il Padova, che deve ancora trovare una quadratura avendo cambiato pelle con tanti innesti, fra i quali spiccano i nomi di Moku (ex Juventus), Gabionetta, Joel Baraye, Germano, Rondanini, Pelagatti e Bunino.

Insieme ai biancoscudati c'è il Südtirol di Stefano Vecchi, che in Coppa Italia ha fatto soffrire l'Udinese di serie A. I bolzanini hanno ora in rosa Ierardi, Casiraghi, Trovade, Polak, Rover e Petrella, tutti giocatori che ben conoscono la serie C.

Le altre. Sono invece da scoprire due squadre ripescate dopo aver giocato lo scorso anno in serie C perché fallite: il Modena di Zaffaroni (Bearzotti fra i giocatori più esperti) e la Reggio Audaice che esordirà contro la FeralpiSalò ed ha in rosa gli ex gardesani Staiti e Mattia Marchi, ma anche Scappini, Libutti, Lunetta e Kirwan.

Nell'Imolese attenzione soprattutto al giovane Latte Lath, attaccante in prestito dall'Atalanta, che crede molto in lui; nel Cesena (che ha tra i palli il bresciano Agliardi) occhio agli ex lumezzanesi Ruffini e Sario, mentre la stella della Sambenedettese è il nuovo allenatore, l'ex juventino, Paolo Montero.

In coda. Salvo sorprese, dovrebbero essere invece Ravenna, Vis Pesaro, Rimini (ancora in crisi dirigenziale), Gubbio, VirtusVecomp Verona (che ha appena preso Fabian Santarocce), Fermana (che ha Bacio Terracino, Mané e Soragna), Fano e la neopromossa Arzignano Valchiampo a giocare per evitare la retrocessione in serie D. //



FeralpiSalò. Una delle formazioni schierate in precampionato



In panchina. Damiano Zenoni (a destra) con il suo vice, il gemello Christian

COSÌ LA PRIMA

SERIE C - Girone B	domenica 25/8
Reggiana-FeralpiSalò	(sabato) ore 20.45
Arzignano V.-Piacenza	ore 15.00
Carpi-Cesena	ore 15.00
Vis Pesaro-Südtirol	ore 15.00
Triestina-Gubbio	ore 16.30
A.J. Fano-Sambenedettese	ore 17.30
Fermana-Ravenna	ore 17.30
Modena-L.R. Vicenza	ore 17.30
Rimini-Imolese	ore 17.30
V. Verona-Padova	ore 17.30

Caracciolo: «Per salire meglio evitare i play off»

Il bomber dei gardesani: «Dopo un anno di Serie C ho capito la categoria, pensavo fosse più facile...»

Enrico Passerini

SALÒ. Cominciamo con un flashback: il 16 settembre del 2018 Andrea Caracciolo debutta in campionato con la maglia dei gardesani. È l'intervallo di Monza-FeralpiSalò, poi finita 1-0 per i brianzoli grazie alle reti di Sacha Cori.

«Sono entrato negli spogliatoi del Brianteo - svela l'Airone ad un anno di distanza - e mi sono detto: ma dove sono capitato? Non ce l'avevo con noi, ma piuttosto con la categoria.

Non avevamo toccato tanti palloni, perché gli avversari ci avevano costantemente aggredito. Pensavo che la serie C fosse più facile».

Così il bomber milanese racconta il suo esordio in terza serie. Una prima shoc: «Bisogna menare qui, perché ci sono poca qualità, poco gioco, ma tanta corsa e tante botte. Mi definisco un giocatore tecnico e chiaramente ho fatto fatica, finché non ho capito come funzionava. Adesso l'effetto sorpresa per me è svanito, quindi so con che mentalità devo scendere in campo. Mi auguro così di partire in maniera diversa».

Un Caracciolo che si aspetta

tanto da sé stesso: «L'anno scorso ho fatto 12 gol, che per un attaccante che scende dalla B sono pochi. Per come ho iniziato quest'anno, sono felicissimo, anche perché ho trovato un ottimo preparatore atletico, Demis Racagni, che spesso mi prende da parte per fare dei lavori specifici. Ho un anno in più, ma lo hanno notato tutti che ora sono sul pezzo, più mobile. Mi ha fatto piacere il contatto con il Palermo, ma come ho già detto, non era giusto lasciare Pasini dopo l'affetto che mi ha dimostrato».

FeralpiSalò al via con un profilo basso...

«Mi aspetto un campionato difficile, perché ci sono squadre molto attrezzate tipo Padova e Triestina, con piazza calde come Cesena, Modena e Reggio Audaice. Secondo me abbiamo qualcosa in più rispetto al

lo scorso anno, ma questo dobbiamo dimostrarlo sul campo: bisogna che sia bravo l'allenatore a scegliere il modulo giusto e dobbiamo essere bravi noi a dargli una mano. Serve un'alchimia tra lo zoccolo duro, lo staff e il club, in maniera da gestire al meglio tutte le fasi del campionato, sia quelle positive sia quelle negative. Abbiamo cominciato bene, ma contro la Spal avremmo dovuto



Caracciolo. L'Airone in gol in Coppa Italia contro il Pordenone

fare di più: era una squadra battibile. Se vogliamo provare a vincere, non dobbiamo accontentarci dei risultati ottenuti, altrimenti non miglioreremo mai».

Per raggiungere la serie B, però, bisogna arrivare primi. «Qualche mese fa ho vissuto la mia prima esperienza nei play off di serie C. Sono una cosa tremenda: o arrivi secondo durante la regular season, ed è già difficile, oppure hai poche possibilità di salire».

La cattedrera è comunque a portata di mano... «Quando ho firmato per la FeralpiSalò, sapevo che non avrei trovato una

piazza caldissima. È normale: viviamo in una provincia che ama il Brescia, in vita dal 1911 anche se la nostra Vecchia Guardia è solo da lodare, perché ci segue in ogni dove. Sono qui da 12 mesi ed ho visto grandissimi miglioramenti: la società è molto ambiziosa e punta al grande salto. L'unica medicina per aumentare il pubblico è vincere: dobbiamo farlo subito contro la Reggio Audaice, dove troveremo l'ex Mattia Marchi. Gli auguro il meglio, perché se lo merita davvero, e spero che segni tantissime gol a tutte le squadre, tranne alla nostra». //

Incroci pericolosi con Ferretti, Guerra e Mattia Marchi

Gli ex

Tanti gli attaccanti già verdeblù che affronteranno l'ufficio salodiano

■ Il girone B di Serie C? Un esercito di ex FeralpiSalò. Nonostante il club di Giuseppe Pasini abbia una storia recente, sono tanti i giocatori che hanno vestito la maglia verdeblù e che questa stagione affronteranno da avversari Caracciolo e compagni.

Cominciamo dalle squadre più quotate ed in particolare dalla Triestina, sconfitta nella finale dei play off dal Pisa. Con gli alabardati giocano Roberto Codromaz, difensore classe '95 che è stato a Salò tre stagioni, dal 2014 al 2017 (25 presenze ed 1 rete), il centrocampista Federico Maracchi ('88, dal 2015 al 2017, 52 partite e 7 reti)

e l'attaccante Andrea Ferretti ('86, dal 2017 al 2019, 89 gare e 18 gol, molti dei quali spettacolari).

Bomber. Passiamo al Vicenza, dove milita l'attaccante più insidioso di tutti, Simone Guerra ('89), che sul Garda è rimasto tre stagioni e mezza (dal 2015 al gennaio 2019) firmando 49 reti in 124 partite.

Nella Reggio Audaice, prima avversaria della Feralpi in campionato, militano invece il centrocampista Lorenzo Staiti ('87), che ha giocato 64 match segnando 3 reti tra il 2016 e il 2018, e il centravanti Mattia Marchi ('89), che in due stagioni (dal 2017 al 2019) ha firmato 12 gol in 72 presenze.

Contro il Südtirol la Feralpi si troverà invece di fronte il playmaker Luca Berardocco ('91), che giocò sul Garda dal gennaio al giugno del 2013 trovando 2 reti in 12 partite, e l'attaccante Niccolò Romero ('92), che a Salò ci rimase dal



Bomber. Ferretti (ora alla Triestina) e Guerra (al Vicenza) in maglia Feralpi



Marchi. Un mese fa in gol contro il Cagliari, sabato sarà avversario della Feralpi

2014 al 2017, realizzando 21 marcature in 87 gare.

Il Rimini tra le proprie fila ne ha addirittura tre di ex, proprio come la Triestina, ovvero il centrocampista classe '94 Antonio Palma (dal gennaio al giugno 2015, 10 presenze) e gli attaccanti Luca Zamparo ('94, dal gennaio 2014 all'estate 2015, 12 partite e 2 gol) e Federico Gerardi ('87, 2016/'17, 31 match e 8 reti).

Contro il Modena di Sodinha i gardesani si scontreranno anche con il regista Guido Davì ('90), che a Salò ha giocato una stagione (2016/'17) entrando in campo in 29 gare segnando 1 gol.

Nel Gubbio è invece appena arrivato l'esterno Christian Cesaretti ('87), che sul Garda si fermò dal gennaio al giugno del 2016 senza però riuscire a segnare in 12 spesezioni di partita. Nella Vis Pesaro c'è il trequar-

tista Davide Voltan ('95), che con i verdeblù ha disputato una sola stagione (2017/'18) giocando con continuità (33 apparizioni) e realizzando 3 reti. Infine nella Fermana, per la seconda stagione consecutiva, gioca Gabriele Zerbo ('94) che l'allora direttore sportivo Eugenio Olli portò sul Garda nel gennaio del 2014: in un campionato e mezzo scese in campo 36 volte e trovò la via del gol tre volte.

Sono tantissimi dunque i volti conosciuti che la FeralpiSalò si ritroverà ad affrontare nel corso della stagione. Praticamente una formazione titolare con quattro cambi: «Sisa - ha scherzato Caracciolo -, che gli ex hanno sempre voglia di lasciare il segno contro squadre in cui hanno militato. Diciamolo a bassa voce però, sperando che questo non si realizzi contro di noi...». //

DATE E ORARI DEL GIRONE D'ANDATA

2ª Giornata - Domenica 1/9	FeralpiSalò-Rimini	ore 15.00
3ª Giornata - Domenica 8/9	Fermana-FeralpiSalò	ore 15.00
4ª Giornata - Domenica 15/9	FeralpiSalò-V. Verona	ore 17.30
5ª Giornata - Sabato 21/9	Modena-FeralpiSalò	ore 20.45
6ª Giornata - Mercoledì 25/9	FeralpiSalò-A.J. Fano	ore 18.30
7ª Giornata - Domenica 29/9	Gubbio-FeralpiSalò	ore 15.00
8ª Giornata - Domenica 6/10	Carpi-FeralpiSalò	ore 17.30
9ª Giornata - Domenica 13/10	FeralpiSalò-Südtirol	ore 15.00
10ª Giornata - Domenica 20/10	Imolese-FeralpiSalò	ore 15.00
11ª Giornata - Mercoledì 23/10	FeralpiSalò-Piacenza	ore 20.45
12ª Giornata - Domenica 27/10	Arzignano-FeralpiSalò	ore 17.30
13ª Giornata - Lunedì 4/11	FeralpiSalò-Triestina	ore 20.45
14ª Giornata - Domenica 10/11	Ravenna-FeralpiSalò	ore 17.30
15ª Giornata - Sabato 16/11	FeralpiSalò-Padova	ore 20.45
16ª Giornata - Domenica 24/11	Sambenedett.-FeralpiSalò	ore 15.00
17ª Giornata - Domenica 1/12	FeralpiSalò-Cesena	ore 17.30
18ª Giornata - Domenica 8/12	L.R. Vicenza-FeralpiSalò	ore 17.30
19ª Giornata - Domenica 15/12	FeralpiSalò-Vis Pesaro	ore 15.00

L'età media più alta e la quarta squadra per valore della rosa

Le curiosità

Zenoni è uno dei sei tecnici confermati Tra le novità il debutto dell'ex Juve Montero

■ Non sempre cambiare serve per vincere, ma spesso se non si cambia non si vince. Per informazioni chiedere a 14 dei 20 presidenti delle squadre del girone B di serie C, che hanno scelto di non confermare i tecnici dello scorso anno.

I superstiti sono soltanto 6: Flavio Destro della Fermana, Arnaldo Franzini della Piacenza, Luciano Foschi del Ravenna, Massimo Pavanel della Triestina, Luigi Fresco della Virtusve-

comp Verona (allenatore e patron dal 1982) e Damiano Zenoni della FeralpiSalò.

Tra i nuovi, il nome più curioso è quello di Paolo Montero, ex difensore della Juventus, che dopo aver appeso le scarpe al chiodo si è reinventato allenatore. Dopo le esperienze in patria con il Peñarol ed in Argentina con Boca Unidos, Colón e Rosario Central, l'uruguayano ha firmato per la Sambenedettese.

Altri spunti interessanti vengono dalle statistiche del sito transfermarkt, che mette al primo posto nella media età più alta del girone B la FeralpiSalò, con 27 anni, pur considerando anche il "giovane" Alessandro Livieri ('97), che in realtà è svincolato. A seguire, in questa speciale classifica, Piacenza



Montero. L'ex juventino (qui contro Baggio) allena la Sambenedettese

(26,4), Vicenza (26,3) e Triestina (26,2). In fondo alla classifica il Fano (22), che segue Arzignano (22,8), Ravenna (23) e Imolese (23,8).

Quest'ultima, che è stata la vera sorpresa della scorsa stagione, chiudendo al terzo posto pur essendo una matricola (era stata ripescata in estate) ha così deciso di confermare la linea verde dello scorso cam-

pionato, anche se ha alzato la media, che era di 22 anni.

Sempre secondo i dati di Transfermarkt, la FeralpiSalò è quarta nella classifica del valore della rosa (5 milioni esatti), alle spalle di quattro corazzate come Padova (6,40 milioni), Vicenza (5,78) e Triestina (5,33). Chiude il gruppo, ancora una volta, il Fano, con un valore di 2,08 milioni. // EPAS